

**AA.VV.**

# **IN VIAGGIO PER ITACA**

**Antologia tra cultura  
e organizzazione**

**Scritti dedicati a  
Gianfranco Dioguardi**

**FrancoAngeli**

## *Itaca*

*Quando ti metterai in viaggio per Itaca  
devi augurarti che la strada sia lunga  
fertile in avventure e in esperienze.*

*I Lestrigoni e i Ciclopi  
o la furia di Nettuno non temere,  
non sarà questo il genere d'incontri  
se il pensiero resta alto e un sentimento  
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.  
In Ciclopi e Lestrigoni, no certo  
né nell'irato Nettuno incapperai  
se non li porti dentro  
se l'anima non te li mette contro.*

*Devi augurarti che la strada sia lunga.  
Che i mattini d'estate siano tanti  
quando nei porti – finalmente, e con che gioia –  
toccherai terra tu per la prima volta:  
negli empori fenici indugia e acquista  
madreperle coralli ebano e ambre  
tutta merce fina, anche profumi  
inebrianti che puoi,  
va' in molte città egizie,  
impara una quantità di cose dai dotti.*

*Sempre devi avere in mente Itaca –  
raggiungerla sia il pensiero costante.  
Soprattutto, non affrettare il viaggio;  
fa' che duri a lungo, per anni, e che da vecchio  
metta piede sull'isola, tu, ricco  
dei tesori accumulati per strada  
senza aspettarti ricchezze da Itaca.*

*Itaca ti ha dato un bel viaggio,  
senza di lei mai ti saresti messo  
in viaggio: che cos'altro ti aspetti?*

*E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso.  
Fatto oramai savio, con tutta la tua esperienza addosso  
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.*

# Indice

<b>Presentazione</b> , di <i>Nicola Costantino</i>	pag.	13
<b>Prefazione</b> , di <i>Vito Albino</i>	»	15
<b>Ultima lezione</b> , di <i>Gianfranco Dioguardi</i>	»	17

## **Parte prima**

### **Scenario generale: dalla storia verso il futuro**

<b>1. L'imprenditore dalla storia verso il futuro</b> , di <i>Marcello Biagioni</i>	»	29
<b>2. Storia e pensiero giuridico classico</b> , di <i>Mario Bretone</i>	»	42
<b>3. Tecnologia fra mito e storia</b> , di <i>Bruno Maione</i>	»	52
<b>4. Formazione e cultura</b> , di <i>Vito Carnimeo</i>	»	63
<b>5. Impresa e cultura</b> , di <i>Ferruccio Capelli</i>	»	76
<b>6. Università e impresa</b> , di <i>Giovanni Dotoli</i>	»	84

<b>7. Università e sistema bancario</b> , di <i>Corrado Passera</i>	pag.	94
<b>8. Ingegneria e cambiamento</b> , di <i>Cosimo Damiano Fonseca</i>	»	104
<b>9. Il retroporto di Genova</b> , di <i>Riccardo Roscelli</i>	»	110
<b>10. La Pubblica amministrazione tra passato e futuro</b> , di <i>Pasquale Donvito</i>	»	122
<b>11. Finanza e banche</b> , di <i>Roberto Ruozi</i>	»	140
<b>12. Medicina: formazione e cambiamento</b> , di <i>Riccardo Marano</i>	»	149
<b>13. Scenari imprenditoriali</b> , di <i>Jean-Jacques Rosa</i>	»	161

### **Parte seconda**

#### **Organizzazione: dalla regolarità alla complessità**

<b>1. Organizzazione come strategia</b> , di <i>Alfred D. Chandler</i>	»	167
<b>2. L'impresa integrale</b> , di <i>Federico Butera</i>	»	171
<b>3. La complessità nell'impresa</b> , di <i>Giuseppe Zollo</i>	»	187
<b>4. Problemi d'impresa</b> , di <i>Siro Lombardini</i>	»	200
<b>5. L'errore organizzativo</b> , di <i>Maurizio Catino</i>	»	209
<b>6. Le organizzazioni a rete</b> , di <i>Gavino Manca</i>	»	223

- 7. Organizzazione e innovazioni**, di *Elisabeth Campagnac* pag. 227
- 8. Utopia imprenditoriale**, di *Giulio Sapelli* » 237
- 9. La manutenzione dell'Utopia**, di *Nicola Signorile* » 250
- 10. Funzione finanziaria imprenditoriale**, di *Oliviero Tronconi* » 261
- 11. Macro imprese virtuali**, di *Livio Cricelli, Michele Grimaldi e Nathan Levialedi Ghiron* » 274
- 12. Imprese transazionali**, di *Gianfranco Visconti* » 289
- 13. La mia strategia**, di *Giorgio Pagliarani* » 302

### Parte terza

#### Imprese: dall'innovazione al sociale

- 1. Economia delle persone**, di *Luca De Biase* » 309
- 2. La città dalla storia al futuro**, di *Mario Deaglio* » 312
- 3. La globalizzazione**, di *Antonio Pennacchi* » 324
- 4. Project network fra conoscenza e innovazione**, di *Raymond Levitt e John E. Taylor* » 335
- 5. Innovazione nelle piccole imprese**, di *Guido Capaldo e Pierluigi Rippa* » 349
- 6. Le imprese-rete in edilizia**, di *Giorgio Giallocosta* » 372

<b>7. Macroimprese</b> , di <i>Roberto Panzarani</i>	pag. 385
<b>8. Innovazione in edilizia</b> , di <i>Renzo Piano</i>	» 388
<b>9. Il capitale umano delle imprese</b> , di <i>Giovanni Padroni</i>	» 394
<b>10. Imprese pubbliche</b> , di <i>Lucio Sicca</i>	» 417
<b>11. Le imprese sociali</b> , di <i>Raoul C. D. Nacamulli</i>	» 425
<b>12. Imprese e responsabilità sociale</b> , di <i>Giuseppe Bellandi</i>	» 444
<b>13. Ricerca, sviluppo, innovazione in Puglia</b> , di <i>Michele Capriati</i>	» 458

**Parte quarta**  
**Il territorio: dalla città ai distretti**

<b>1. Cultura imprenditoriale e territorio</b> , di <i>Marco Vitale</i>	» 479
<b>2. Un progetto per lo sviluppo</b> , di <i>Sergio Zoppi</i>	» 494
<b>3. La trama delle reti</b> , di <i>Pietro Izzo</i>	» 502
<b>4. La città futura</b> , di <i>Corrado Beguinot</i>	» 521
<b>5. La città della qualità globale</b> , di <i>Salvatore Carrubba</i>	» 553
<b>6. La manutenzione del territorio</b> , di <i>Silvano Curcio</i>	» 564
<b>7. Per uno sviluppo locale</b> , di <i>Pasquale Gagliardi</i>	» 573

<b>8. Sistemi locali: finanza e <i>venture capital</i></b> , di <i>Anna Gervasoni</i>	pag. 580
<b>9. Localismi distrettuali</b> , di <i>Giuseppe De Rita</i>	» 608
<b>10. Il sistema industriale pugliese</b> , di <i>Nicola De Bartolomeo</i>	» 614
<b>11. La Puglia: il mare corto</b> , di <i>Aldo Bonomi</i>	» 627
<b>12. Progetti integrati territoriali</b> , di <i>Franco Botta</i>	» 643
<b>13. Innovazione per i sistemi locali</b> , di <i>Sergio Arzeni</i>	» 651

**Parte quinta**  
**La ricerca: la "Scuola di Bari"**

<b>1. La natura della macroimpresa</b> , di <i>Nicola Costantino</i>	» 663
<b>2. Distretti industriali: complessità e strategie competitive</b> , di <i>Nunzia Carbonara</i>	» 676
<b>3. Scienza della complessità per i distretti industriali</b> , di <i>Ila- ria Giannoccaro</i>	» 693
<b>4. Gestione dei distretti industriali e supply chain manage- ment</b> , di <i>Pierpaolo Pontrandolfo</i>	» 712
<b>5. I processi di emulazione nei distretti industriali</b> , di <i>Bar- bara Scozzi</i>	» 738
<b>6. Ricerca, innovazione e impresa: nuovi approcci per nuove sfide</b> , di <i>Vito Albino</i>	» 749
<b>7. Per una poltrona in più</b> , di <i>Achille Claudio Garavelli</i>	» 761

**8. Innovazione e creatività**, di *Michele Gorgoglione* pag. 775

**9. Associazioni imprenditoriali e territorio**, di *Umberto Bozzo* » 784

**10. Verso i sistemi complessi**, di *Cesare Ferretti* » 798

**11. Tra tradizione e innovazione**, di *Antonio Messeni Petruzzelli* » 812

**12. Un caso imprenditoriale**, di *Bernardo Quaranta* » 822

**13. Organizzazione e impresa**, di *Yves Richiero* » 829



## *Presentazione*

di *Nicola Costantino*

Il lettore vorrà perdonarmi se avvio queste poche righe con un ricordo personale: 35 anni fa, studente dell'ultimo anno di Ingegneria elettrotecnica, fui convocato dal mio professore di Economia industriale ed organizzazione aziendale che, avendo letto la mia tesina di fine corso, mi proponeva di rielaborarla per sottoporla a una prestigiosa rivista nazionale. Un po' incredulo, ed insieme enormemente lusingato, accettai con entusiasmo: cominciai così una lunga serie di incontri, che si aprivano inevitabilmente con un «va bene, ma ...» e si concludevano con un «allora, apporta queste modifiche e fammelo rileggere». Naturalmente, all'epoca, non c'erano i word processor (o almeno io non ne disponevo): ogni modifica, anche lieve, comportava un'integrale riscrittura sulla gloriosa "lettera 22" che contendevo a mio fratello, studente anch'egli, ma anche giornalista. Ciò che mi meravigliava oltre misura, e motivava in sommo grado, era vedere il mio professore sottrarre tempo alla sua intensa, e ben più importante, attività di docente, ricercatore e amministratore delegato di uno dei maggiori general contractor d'Italia per indirizzare alla ricerca uno studentello di 23 anni.

Dopo qualche mese (ed innumerevoli revisioni) arrivò, insieme alla laurea, la pubblicazione del paper, per di più a mia sola firma. Ma soprattutto iniziò la mia avventura a seguito di un maestro incomparabile: maestro di accademia, ma anche di professione, di cultura, di vita.

Naturalmente, quel professore era Gianfranco Dioguardi, e quel primo piccolo scritto fu la mia "carta d'imbarco" per un viaggio che proseguo tuttora, insieme a tanti altri che egli ha saputo indirizzare e raccogliere attorno a sé sulla strada della ricerca e della professione.

Questo volume raccoglie scritti di alcuni dei più assidui tra i compagni di un viaggio che prosegue tuttora: gli itinerari si sono spesso differenziati, hanno portato a soste ed escursioni diverse, ma Itaca, la meta finale cui tendere, resta la stessa che Dioguardi ci ha indicato, e gli scritti sono testimonianza d'amicizia per il maestro e collega cui tanto dobbiamo. Amicizia, perché, come scrive Voltaire nel suo *Dizionario Filosofico* «i malvagi hanno

soltanto dei complici; i gaudenti, compagni di baldoria; le persone interessate, dei soci; i politici raccolgono attorno a sé dei partigiani; il volgo degli sfaccendati ha delle relazioni; i principi dei cortigiani; solo gli uomini virtuosi hanno amici».

## **IN VIAGGIO PER ITACA**

La carriera accademica di Gianfranco Dioguardi rappresenta un fondamentale contributo alla cultura politecnica italiana. Dalle aule prima dell'Università di Bari e poi del Politecnico di Bari si è sviluppata e articolata attraverso una straordinaria vita intellettuale e professionale che continua a vederlo protagonista di riferimento dell'attuale realtà italiana. In occasione dei quarant'anni di attività accademica e dell'ultima lezione, allievi e amici hanno desiderato onorare questa straordinaria avventura intellettuale attraverso vari contributi che riguardano l'idea di azione imprenditoriale nelle sue più differenti forme e manifestazioni. Ai contributi sull'evoluzione del concetto di imprenditore e di impresa si affiancano quelli relativi all'organizzazione, come espressione di regolarità che governa la complessità, e quelli sulla finalità dell'azione imprenditoriale tra innovazione e responsabilità sociale. La dimensione territoriale dell'impresa è quindi considerata nelle sue varie articolazioni, dall'azione sul territorio all'organizzazione dei sistemi di imprese a base territoriale. Una rielaborazione in chiave accademica di tali temi è infine rappresentata nei contributi della Scuola di Bari.

Si ricompono in queste pagine, attraverso la ricchezza della varietà del pensiero, la complessità dell'azione imprenditoriale quale comportamento dell'individuo proteso tra una tensione culturale ed una necessità organizzativa. In tal senso questo libro interpreta nella sua estrema sintesi un'idea politecnica nuova che vede l'individuo responsabile e artefice del cambiamento della società. E, attraverso il riferimento a Itaca, tale responsabilità si declina anche, soprattutto per i giovani, nell'aver coraggio e nell'essere curiosi. Tali riflessioni rappresentano quindi una testimonianza, ma anche l'indicazione di una rotta nei tempi difficili che ci attendono.